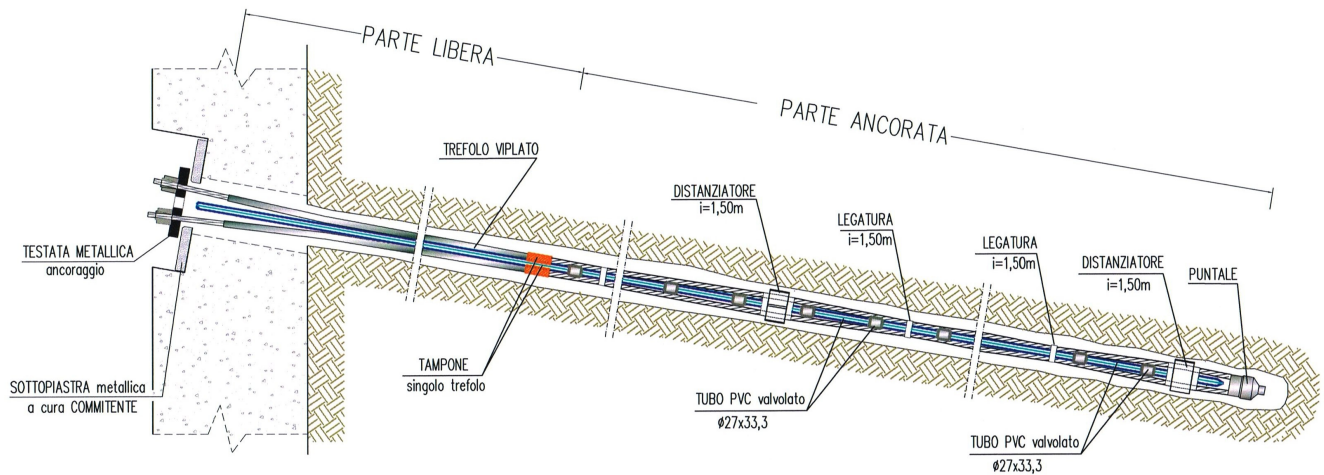


Tiranti TEMPORANEI DCS/MV-V27x34

Tirante TEMPORANEO – DCS/MV–V27x34



Codifica, classificazione e funzione statica :

Tirante per geotecnica, di tipo **attivo, temporaneo**, conforme alla norma UNI EN 1537:2013, idoneo per installazioni tramite operazioni di **cementazione ad alta pressione** ($p_{max}=40bar$), particolarmente indicato per **terreni sciolti**.

Tipologia assemblaggio :

- *armatura metallica* → Trefoli da 0,6" in acciaio armonico stabilizzato tipo c.a.p., a norma UNI EN10138.
- *numero trefoli* → n° 2-8.
- *tiro massimo di esercizio* → 300-1200 kN
- *modalità cementazione* → iniezione ad alta pressione (**$p_{max}=40bar$**), ripetuta e selettiva (**IRS**)

mediante packer a doppio pistoncino

- *protezione tratto ancoraggio* → non protetto
- *protezione tratto libero* → non protetto
- *protezione singolo trefolo* → monoviplatura
- *separazione tratto libero / tratto ancoraggio* → tamponi di separazione per singolo trefolo
- *protezione bloccaggio singolo* → copribloccaggio monotrefolo (polimero sintetico a base di poliolefine)
- *protezione testata ancoraggio* → CAP di protezione (polimero sintetico a base di poliolefine)

Modalità assemblaggio :

La protezione della parte libera è realizzata mediante impregnazione dei trefoli tramite idoneo prodotto anticorrosivo (grasso), previa apertura dei singoli fili e successiva monoviplatura dei trefoli medesimi con l'impiego di tubo in polietilene $\phi 16.5 \times 19.5$ mm.

Al fine di incrementare l'aderenza dell'armatura nel tratto cementato di ancoraggio (porzione di fondazione) il fascio di trefoli è configurato col prescritto andamento 'sinusoidale', alternando sezioni di 'legatura' (a mezzo fascetta metallica) al posizionamento di specifici distanziatori, disposti ad interasse non superiore a 1,50 ml.

La parte terminale del tirante è dotata di un puntale (polimero sintetico a base di poliolefine), per agevolare l'inserimento del tirante nel perforo.

Il puntale viene installato, ricoprendo i trefoli, con reggette metalliche e nastro adesivo.

La separazione fra parte libera e parte di fondazione del tirante è costituita da singoli tamponi realizzati, trefolo per trefolo, con impiego di specifico prodotto sigillante (denominato 'z-strip') e nastro adesivo, che impedisce il filtraggio della miscela cementizia all'interno delle viple.

All'interno del perforo, nel tratto di ancoraggio, il corretto posizionamento del tirante è garantito tramite l'impiego degli specifici 'distanziali/centratori' (in polimero sintetico a base di poliolefine) disposti con interasse massimo $i=1.50$ ml, la cui installazione garantisce il corretto ricoprimento minimo previsto.

Per consentire l'iniezione (I.R.S) ripetuta e selettiva, in pressione (**$p_{max}=40$ bar**), del bulbo di ancoraggio, viene posizionato, all'interno del fascio di trefoli ed attraverso i fori centrali dei vari distanziatori impiegati, un tubo in pvc, $\phi 27 \times 33.3$ mm, dotato di valvole a 'manchettes' e tappo di fondo.

Il passo delle valvole di iniezione ($i=33-150$ cm) viene realizzato in base alle prescrizioni progettuali ed esecutive fornite dal Progettista dell'opera.

L'iniezione di prima fase, viene eseguita con impiego di 'doppio pistoncino', utilizzando la prima valvola a fondo foro ed operando con pressione medio-bassa ($p_{max}<10$ bar), per la formazione della camicia perimetrale di miscela cementizia.

Trascorse alcune ore dall'iniezione primaria, si procede con l'iniezione ripetuta e selettiva (IRS) ad alta pressione (**$p_{max}=40$ bar**), operando, singolarmente, su tutte le valvole, al fine di creare 'sbulbature' sulla camicia cementizia precedentemente realizzata e migliorare l'effetto di aderenza all'interfaccia col terreno.

I tiranti sono completi di piastre metalliche di testata, di dimensione adeguata e variabile in funzione del numero di trefoli previsto, nonché di sistemi di bloccaggio (monotrefolo) per la tesatura degli stessi.

Su richiesta del Rappresentante Tecnico della Committente, possono essere previsti e predisposti, in via integrativa, tutti i dispositivi disponibili di protezione sottopiastra e/o soprapiastra idonei a garantire maggior durabilità ed affidabilità dell'elemento installato, a contatto col terreno, con eventuali acque percolanti in parete e/o risalenti dall'interfaccia del perforo nonché esposto agli agenti atmosferici esterni.

Nella fattispecie sono disponibili :

- Guaine lisce per protezione tratto libero
- Copribloccaggi monotrefolo
- Centratori a sezione variabile
- Dispositivo protezione sopra-piastra → CAP protezione
- Dispositivo protezione sotto-piastra → tubo Imbocco